

Mobilità di Breve Durata – Short-Term Mobility 2010

Soggiorno di studio del prof. Marcelo Dascal

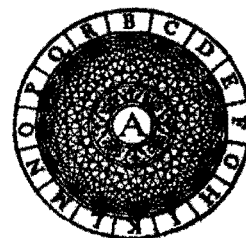
Confermo con la presente che, in accordo con quanto previsto, il prof. Marcelo Dascal (Università di Tel Aviv) ha soggiornato in Roma dal 6 al 16 dicembre 2011 e che, durante quel periodo di tempo, ha regolarmente frequentato l'Istituto.

Roma, 10 febbraio 2011

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Lamarra'.

(dr. Antonio Lamarra)

Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee
Istituto del Consiglio Nazionale delle Ricerche
Università di Roma La Sapienza



Mobilità di Breve Durata – Short-Term Mobility 2010

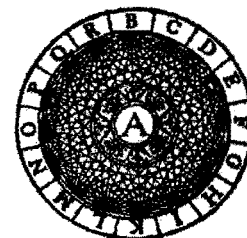
Soggiorno di studio del prof. Marcelo Dascal

Dichiarazione liberatoria

Il sottoscritto dr. Antonio Lamarra, proponente del progetto relativo al soggiorno di studio del prof. Marcelo Dascal (Università di Tel Aviv) presso l'Istituto ILIESI di Roma, dichiara con la presente di acconsentire fin d'ora alla eventuale pubblicazione sul Web della Relazione scientifica, stilata a conclusione di quel soggiorno e inviata all'ufficio competente del CNR.

Roma, 10 febbraio 2011


(dr. Antonio Lamarra)



Mobilità di Breve Durata – Short-Term Mobility 2010

Soggiorno di studio del prof. Marcelo Dascal presso l'ILIESI, Roma

Il dialogo Leibniz-Locke e la circolazione dei testi filosofici e scientifici
nell'Europa della prima età moderna

Relazione Scientifica

In oltre 40 anni di attività, l'Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee (ILIESI) di Roma, afferente al Dipartimento n. 10, Identità Culturale, ha concentrato le sue ricerche sulla storia del pensiero filosofico e scientifico e sulla concomitante evoluzione della terminologia di cultura nelle diverse lingue europee, nei loro rapporti tanto con le antiche tradizioni culturali mediterranee greca, latina, ebraica e araba, quanto con il progressivo emergere delle fondamentali categorie distintive della modernità. Sul piano metodologico, il sostanziale apporto di metodologie informatiche per l'analisi linguistica e testuale ha costituito d'altro canto una cifra distintiva dell'Istituto.

Su proposta dello scrivente, nei giorni dal 6 al 16 dicembre dello scorso anno il professor Marcelo Dascal (Professore Emerito, già Ordinario di Filosofia Moderna, all'Università di Tel Aviv, Israele) ha effettuato un soggiorno di studio e di ricerca presso l'Istituto, grazie ad un finanziamento ottenuto nell'ambito del programma di Mobilità di Breve Durata (Short-Term Mobility) 2010.

Per l'ILIESI nel suo insieme, non meno che per diversi dei suoi ricercatori individualmente, Marcelo Dascal rappresenta da tempo un partner scientifico di grande rilievo. Specialista fra i più eminenti del pensiero di G. W. Leibniz e, più in generale, del pensiero filosofico-scientifico della prima modernità, egli pone da diversi anni al centro dei propri interessi lo studio delle controversie filosofiche, religiose, scientifiche che caratterizzarono i primi secoli dell'età moderna, con trasparente interesse a trarne elementi di riflessione utili in generale a regolare situazioni conflittuali e controverse anche nella vita politica, civile, e culturale del nostro tempo. Si tratta di uno studioso apprezzato e riconosciuto a livello internazionale per i suoi studi al crocevia tra linguistica, semiotica e storia delle idee, per l'instancabile attività didattica, nonché per il suo impegno sociale e politico a favore dei processi di riconciliazione e pacificazione in Medioriente. L'ILIESI aveva avuto occasione di ospitare Marcelo Dascal a Roma in passato, in occasione di uno dei Colloqui Internazionali organizzati dall'Istituto e, in particolare, alcuni ricercatori dell'Istituto, che si occupano specificamente di studi leibniziani e di storia delle idee in ambito moderno, hanno mantenuto negli anni proficui e costanti rapporti di collaborazione e scambio con lo studioso e con il suo team di ricerca in Israele.

Così come previsto dal programma del soggiorno, il prof. Dascal ha largamente dedicato la sua permanenza in Istituto all'approfondimento del dialogo a distanza che, nei primissimi anni del XVIII secolo intercorse tra J. Locke e G. W. Leibniz e che – come è noto – è testimoniato da due testi capitali per la storia della cultura filosofica europea, sia britannica sia continentale, vale a dire rispettivamente dall'*Essay on Human Understanding* (1690) e dai *Nouveaux essais sur l'entendement humain* (1703-1704). L'amplissimo ventaglio di temi ricoperto da quelle due opere – che va dalla polemica sull'innatismo alla teoria delle idee e della conoscenza, alla linguistica, all'epistemologia e non è certo privo di riflessi e implicazioni di tipo squisitamente metafisico-ontologico – nonché la grande rilevanza storica, che possiedono, in rapporto agli sviluppi del pensiero filosofico europeo, spiega il grande interesse che per esse nutre l'ILIESI. La possibilità di discuterne con uno specialista del livello del prof. Dascal, e di mettere così a confronto approcci ermeneutici e orientamenti metodologici diversi, grazie a specifici momenti seminariali come in occasione di più informali incontri e conversazioni, ha costituito una preziosa opportunità culturale e scientifica per numerosi ricercatori. In data 14 dicembre, inoltre, il prof. Dascal ha tenuto una *lectio magistralis* in Villa Mirafiori, dove ha sede l'ILIESI, dedicata all'esegesi del primo capitolo del quarto libro dei due testi, già menzionati, di Locke e di Leibniz. Questa conferenza, dal titolo *On Reason and Logic. Intuition vs. Form in the Leibniz-Locke Debate in Chapt. I, Book 4 of the Essay and the Nouveaux essais*, ha visto una significativa partecipazione di soci della *Sodalitas Leibnitiana*, l'associazione italiana di studi leibniziani recentemente costituitasi anche per iniziativa di alcuni ricercatori dell'ILIESI (oltre a chi scrive, i colleghi Cristina Marras e Roberto Palaia), provenienti da numerose sedi universitarie italiane.


Il soggiorno del prof. Dascal, che ha compreso anche ricerche testuali e lessicali nella banca-dati dell'Istituto e ricerche bibliografiche e di fonti archivistiche presso la Biblioteca Casanatense e l'Archivio del Santo Uffizio, ha inoltre consentito di verificare in maniera sufficientemente approfondita la possibilità di sviluppare un progetto di ricerca di ampio respiro, che potrebbe coinvolgere congiuntamente - e in maniera che richiederà di essere ulteriormente definite - tanto l'ILIESI quanto l'Università di Tel Aviv. Fra le altre, è stata considerata con particolare attenzione l'ipotesi di un progetto di ricerca da sottoporre in risposta alla *Call 2011* delle *ERC Advanced Grants*, la cui pubblicazione è ragionevolmente prevedibile per il prossimo autunno. Un naturale punto di convergenza fra le linee di ricerca dei partners, che potrebbero concorrere ad un tale progetto, è sembrato consistere nello studio del ricco e variegato panorama intellettuale dell'Europa della prima età moderna, caratterizzato da intensi scambi epistolari tra gli studiosi, da una circolazione dei testi (anche grazie alle sempre più frequenti traduzioni) enormemente superiore che nel passato, da non meno intense e appassionate controversie filosofiche e scientifiche. E' parso che in quel contesto proprio lo studio delle controversie potrebbe offrire una duplice pista di ricerca e sollecitare un duplice motivo d'interesse, sul piano storico non meno che su quello più squisitamente teoretico. Intorno a questo nodo di temi e di problemi potrebbero trovare uno stimolante punto di convergenza le diverse ma complementari esperienze sedimentate dai ricercatori dell'ILIESI e dal gruppo di ricerca dell'università di Tel Aviv animato da Marcelo Dascal.

Considerato il tenore preliminare degli scambi di idee intercorsi e volti ad avviare una fase di approfondimento e di elaborazione che durerà diversi mesi, naturalmente sarebbe fuori luogo voler anticipare gli specifici contenuti del progetto, che ci si ripromette di elaborare. Tuttavia, sulla base di quanto si è discusso ed è stato sostanzialmente convenuto, si può fin d'ora prevedere che il nodo intertestuale e tematico costituito dall'*Essay Concerning Human Understanding* di Locke (1690), la sua traduzione francese ad opera di P. Coste (1700), e i *Nouveaux essais sur l'entendement humain* (1703-1704) di Leibniz potrebbe costituire quantomeno uno dei casi esemplari per lo studio delle controversie filosofiche tra Seicento e Settecento. D'altro canto, il contributo che quelle opere

hanno offerto all'evoluzione del pensiero filosofico successivo non è inferiore a quello offerto alla definizione di un lessico della modernità filosofica e culturale.

Sul piano operativo, si è convenuto di individuare tre distinte fasi di elaborazione del progetto, e in dettaglio: (a) di dedicare la primavera allo scambio di documenti preliminari, volti ad abbozzare le linee fondamentali di una proposta che, una volta sufficientemente assestata, (b) dovrebbe essere poi sviluppata in tutti i suoi aspetti scientifici e metodologici durante i mesi estivi ed essere possibilmente discussa in un incontro che potrebbe aver luogo a latere del grande congresso leibniziano di fine settembre (Hannover); in questo modo, (c) il gruppo sarebbe pronto, non appena la Call più appropriata fosse pubblicata, a trasformare il suo progetto scientifico in un progetto di ricerca pienamente rispondente ai requisiti formali richiesti dal bando. Si è inoltre convenuto che, nel caso di progetto destinato a ERC, un congruo numero di ricercatori dell'ILIESI costituirebbe il nucleo portante dell'equipe di ricerca coordinata da Marcelo Dascal e che, d'altra parte, il nostro Istituto fungerebbe da *host institution* dell'intero progetto.

Roma, 10 febbraio 2011


(dr. Antonio Lamarra)